

<b>08,30</b> Ginnastica ritmica, mondiali <b>Eurosport</b>
<b>11,00</b> Calcio, speciale Uefa <b>Eurosport</b>
<b>13,00</b> Tennis, Torneo Wta Germ. <b>Eurosport</b>
<b>15,15</b> Ciclismo, Giro dell'Emilia <b>Rai3</b>
<b>16,50</b> Vela e Vela <b>Rai3</b>
<b>17,00</b> Auto, La7 Motori <b>La7</b>
<b>18,00</b> Basket, Treviso-Cantù <b>Rai3</b>
<b>19,45</b> F1, Gp USA - prove (diretta) <b>Sky</b>
<b>22,30</b> Volley, mondiali femminili <b>RaiSportSat</b>
<b>23,45</b> Car Racing American <b>Eurosport</b>



## Trulli in pole, Renault sempre più arbitro del Mondiale

Indianapolis, nel primo giorno di prove l'italiano davanti a Barrichello. Montoya 5°, Schumi 8°

**Lodovico Basalù**

**INDIANAPOLIS** C'è chi ha messo tutti d'accordo nella prima giornata di qualifiche del Gp degli Stati Uniti. E parla italiano, anche se guida una macchina francese come la sempre più sorprendente Renault. È Jarno Trulli (nella foto), autore della pole provvisoria del Gp degli Usa con il tempo di 1'09"556 davanti alla Ferrari di Rubens Barrichello, staccato di quasi tre decimi. Sta a vedere che l'arbitro di questo mondiale diventa proprio il team diretto da Flavio Briatore. Per buona pace di Michael Schumacher, solo ottavo a oltre un secondo; di Montoya, quinto con la BMW-Williams, preceduto anche dal compagno di squadra, il rientrante Ralf Schumacher; e di Raikkonen, addirittura nono con una McLaren-Mercedes MP4/17 che spara le ultime cartucce con una pistola ormai obsoleta. Le

prove ufficiali si sono svolte con pista asciutta, dopo che la pioggia (prevista per tutto il week end) aveva caratterizzato i primi giri liberi. Un pronostico come al solito non è facile. L'unico dato certo è che Michael Schumacher si è dimostrato tutto fuorché un abile diplomatico. Dichiarando: «Non sono per nulla attratto dalla 500 miglia di Indianapolis (la celebre corsa che si disputa su questa stessa pista in maggio, ndr). Ritengo infatti la F1 la massima espressione dell'automobilismo sportivo». Un plauso alla sincerità, ma una tirata d'orecchie per la clamorosa "gaffe". Se non altro per il fatto che gli States sono il primo mercato per le prestigiose auto costruite a Maranello. Da segnalare, infine, l'ennesima ottima prestazione della Jaguar di Mark Webber, terza e gommata anch'essa Michelin, come otto monoposto sulle prime dieci classificate. Oggi si replica per la griglia definitiva (collegamento su Rai 2 dalla 19.45).

# Milan-Rivaldo, addio al miele. E fiele

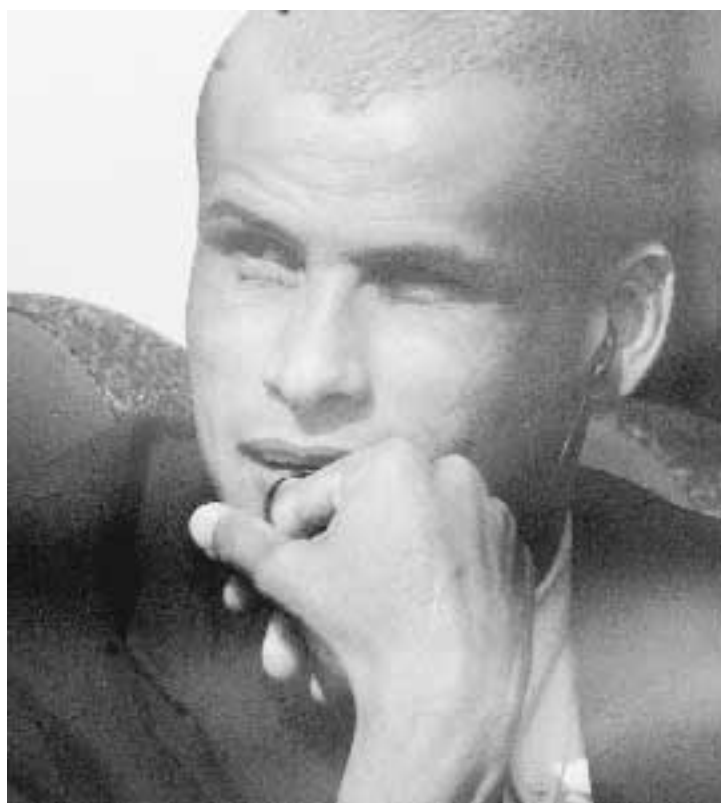
Galliani: «Rescissione consensuale del contratto». Ma il brasiliano non è stato così diplomatico...

Massimo De Marzi

Giovedì era sceso in campo anche Berlusconi per cercare di risolvere la grana, si diceva che il chiarimento tra Ancelotti e il giocatore nei giorni scorsi fosse il preludio a un ritrovato feeling. Invece ieri Adriano Galliani, con la faccia di chi non sa come giustificarsi, si è presentato dinanzi alle telecamere per annunciare: «Su richiesta di Rivaldo, abbiamo rescisso consensualmente il contratto con effetto immediato».

È durato appena 14 mesi il matrimonio tra il Milan e l'ex Pallone d'oro. Vitor Borba Ferreira, meglio noto come Rivaldo, era stato il fiore all'occhiello della campagna estiva rossonera nel 2002. Galliani, appena eletto presidente della Lega calcio, aveva ammonito tutti sulla necessità di ridurre i costi del calcio. Forse l'avviso valeva solo per gli altri, visto che qualche giorno dopo fece firmare un contratto da quasi 5 milioni di euro l'anno al brasiliano, attirandosi anche le ironie del suo ex tecnico Capello. Galliani rispose che si trattava di un colpaccio aver portato Rivaldo in Italia a parametro zero, dopo che si era consumato il divorzio tra il giocatore e il Barcellona. Forse in Catalogna avevano capito prima di altri che lo si poteva lasciar partire senza grossi rimpianti...

Che l'avventura a Milanello di Rivaldo non sarebbe stata una fiaba a lieto fine, però, lo si era capito già un anno fa. Arrivato a Milano solo dopo Ferragosto, avendo goduto di un supplemento di ferie dopo il Mondiale nipponcoreano, il brasiliano ha avuto mille contrattamenti fisici, ma anche quando è stato in salute, non ha mai saputo scaldare il cuore di Carlo Ancelotti. Il tecnico gli ha spesso preferito Rui Costa, nonostante neppure il portoghese abbia ammalato, ma perlomeno l'ex fantassista della Fiorentina si muoveva a tutto campo. Rivaldo invece dava l'impressione di essere una tartaruga



Il brasiliano Rivaldo

## Supercoppa

### Parte la stagione del basket A Treviso Benetton-Cantù

Dopo l'insperato e bellissimo bronzo europeo della Nazionale, parte oggi la stagione del basket. Sul parquet del Chiarbola si affrontano i padroni di casa con lo scudetto sul petto della Benetton Treviso e l'Oregon Cantù, battuta nella finale di Coppa Italia di Forlì dell'anno scorso dagli stessi uomini di Messina.

Sulla carta la sfida si presenta impari. La corazzata trevigiana ha cambiato pochissimo rispetto all'anno scorso, riuscendo addirittura a migliorare le poche carenze che aveva, mentre Cantù ha cambiato quasi

## Le ultime parole famose



La Gazzetta dello Sport di venerdì 26 settembre 2003

ga, oppure un ufo sbarcato da chissà quale pianeta. Uno degli acquisti più sensazionali della storia del Milan (parola di Galliani, luglio 2002) si è dovuto accontentare delle briciole e anche nella serata più importante, il 28 maggio a Manchester, finale di Champions League contro la Juve, si

è dovuto accomodare in panchina. Già allora il brasiliano aveva minacciato di andarsene, ma poi l'intervento di Galliani lo aveva convinto a rimanere. «Sarà lui il vero acquisto del nuovo Milan», disse il vicepresidente il 19 luglio scorso, quando i campioni d'Europa si sono raduna-

ti. I rossoneri avevano una tale fiducia in Rivaldo che appena un mese più tardi decisero di acquistare il giovane Kakà, aumentando ancora la concorrenza per il ruolo di trequartista.

La lingua italiana gli era assolutamente poco familiare, ma quando ha avuto la possibilità di parlare con la stampa brasiliana, il Pallone d'Oro 1999 non le ha mandate a dire. Alla vigilia della partita col Bologna, fittando che stava arrivando un'altra esclusione, Rivaldo si sfogò dichiarando: «Se sarò ancora in panchina nei prossimi incontri, mi cercherò un'altra squadra. L'anno scorso non ero al massimo fisicamente, ma adesso sto bene». Il colloquio con Ancelotti sembrava aver riportato il sereno, ma evidentemente il brasiliano aveva ormai deciso di fare le valigie: «Non sopporto più l'idea di avere poche possibilità di giocare. L'ho capito ad Ancona dove sono rimasto in panchina per tutta la partita. Se non gioco in queste occasioni, non lo farò mai nelle grandi sfide contro Inter e Juventus». Il giocatore, naturalmente, non ha cercato colpevoli, né lanciato strali all'indirizzo di Ancelotti, ma chissà se alla stampa sudamericana avrà detto le stesse cose...

Galliani ha dichiarato che il Milan ha acconsentito «in amicizia e in serenità» alla rescissione del contratto (che scadeva nel 2005) richiesta da Rivaldo, ma il club di via Turati verserà comunque al brasiliano una buonuscita non inferiore ai 3 milioni di euro. E meno male che il suo ingaggio avrebbe dovuto rivelarsi un affarone... Ora per l'ex Pallone d'Oro si aprono due strade: tentare la pista degli Emirati Arabi, dove si ricoprono d'oro ma finisci in un campionato di elefanti, oppure emigrare in Inghilterra. Forse in Premier League c'è qualche dirigente che pensa di fare un'altra geniale pigliando Rivaldo. Di sicuro non in Spagna: il presidente Perez (mettendo a tacere Ronaldo) ha detto che il Real Madrid non sa che farsene.

## in breve

### Roma/1, finalmente Chivu è tutto giallorosso

Il difensore rumeno Cristian Chivu è della Roma a titolo definitivo. La società giallorossa ha inviato il bonifico (per una cifra che si aggirerebbe intorno ai 12 milioni di Euro), all'Ajax per un importo leggermente inferiore rispetto a quanto pattuito inizialmente proprio perché invece di una rateizzazione la Roma ha saldato in contanti il cartellino del difensore rumeno.

### Roma/2, ritirata la patente a Jonathan Zebina

Ancora una disavventura stradale per Jonathan Zebina. Al difensore della Roma è stata ritirata la patente per un periodo fra i due e i sei mesi. Zebina è stato sorpreso ieri mattina a Roma da una pattuglia della polizia stradale mentre viaggiava sulla corsia d'emergenza sul Grande Raccordo Anulare.

### Vuelta, tappa a Simeoni Heras guadagna su Nozal

L'italiano Filippo Simeoni si è aggiudicato la diciannovesima tappa della Vuelta. Sul traguardo di Collado Villalba, il laziale ha battuto il danese Klaus Moller. Sull'ultima salita Heras ha staccato Nozal, guadagnando alla fine 1'14" sulla maglia amarillo. Deciderà tutto la cronoscalata di oggi (11 km) con Nozal che parte con 1'55" di vantaggio.

### Cacciatori, in Spagna i paparazzi la vogliono nuda

È un vero assedio quello di cui è vittima Maurizia Cacciatore, la giocatrice italiana arruolata dal Marichal Tenerife. I paparazzi spagnoli sembrano infatti impazzire per lei e vogliono fotografarla senza veli a tutti i costi. Tanto da aver offerto ben 130 mila euro al portiere dell'albergo in cui vive l'atleta per essere introdotti a sorpresa nella sua stanza.

CICLISMO Oggi il Giro dell'Emilia: per il ct Ballerini l'ultimo test prima di Hamilton

## Prove iridate sotto a San Luca

Gino Sala

Il glorioso Giro dell'Emilia festeggerà oggi l'ottantaseiesima edizione andando da Cento a Bologna tramite un percorso che lo porterà sul Colle di San Luca, salita da ripetere quattro volte, lunga un paio di chilometri e munita di tratti che cammin facendo diventeranno gradini perché dotati di una pendenza del diciotto per cento. La selezione è sicura, probabile un arrivo solitario come quello di Bartoli nel 2002, o perlomeno un finale con pochi contendenti.

Un Giro dell'Emilia glorioso perché nato nel 1909 con la vittoria di Eberardo Pavesi e via via illuminato dalle imprese di Girardengo (5 successi), di Coppi, Bartali, Defilippis, Baldini, Dancelli, Motta, Merckx, Bitossi, Moser, De Vlaeminck, Gavazzi, Rominger, Bugno, Fondriest e Ullrich, una corsa che meriterebbe di entrare tra le prove della Coppa del Mondo e invece rimane confinata nell'arco delle classiche che non possono superare i 200 chilometri. Ho già detto e ripeto di essere al pari di altri osservatori contrario ai ragionamenti imposti dell'Uci. Non è così che si umanizza la professione. Il grave errore è quello di un calendario che andrebbe dimezzato per riportarlo ai tempi in cui le

gare avevano distanze vicine a quella che il 12 ottobre assegnerà la maglia iridata (260 chilometri), tempi da ricordare e da riproporre, tempi che mostravano pedalatori competitivi da marzo a ottobre.

Adesso abbiamo un gruppo già fiacco a metà stagione, abbiamo campioni che disserteranno la sfida di Hamilton a cominciare da Armstrong. Non è un bel vedere. Tra l'altro il moltiplicarsi degli avvenimenti è un invito a doparsi. Cose note e arcinote. Proprio vero che bisogna essere ciechi e sordi per non capire.

Il Giro dell'Emilia, nel quale vedremo all'opera Bettini, Di Luca, Casagrande, Basso, Bartoli, Rebellin e stranieri di riguardo come Popovich, Camenzind, Gonchar e Boogerd, porrà il sigillo alle ricerche del c.t. Ballerini per la composizione della nazionale azzurra.

Lunedì prossimo, in quel di Salice Terme, conosceremo i nomi dei convocati per l'avventura canadese. Composizione che è già sulla bocca di tutti. Nessun dubbio che il ruolo principale toccherà a Paolo Bettini, l'elemento più completo, fondista e scattista, un «finisseur» d'eccellenza come ha ripetutamente dimostrato. Due alternative, o meglio due buone spalle saranno Di Luca e Casa-

grande e poi una seconda linea composta da Nardiello, Sacchi, Moreni, Noè, Barbero, Paolini, Lombardi e Frigo (già impegnato nella prova a cronometro). Siamo a quota dodici, comprendendo Cipollini iscritto d'ufficio in qualità di campione uscente. Nell'elenco di Ballerini figurano anche Giunti, Mazzanti, Bossoni, Scarponi e Scirea, vuoi per un posto di titolare, vuoi per il ruolo di rincalzo.

È opinione generale che il Giro dell'Emilia per la sua articolazione e la sua durezza nulla o ben poco suggerirà al selezionatore e tornando a Cipollini, non sappiamo cos'ha in testa. Sappiamo che non corre più dal 22 maggio, da quando per una caduta si è ritirato dal Giro d'Italia. Scottato e offeso dal diniego di Leblanc per il Tour, si è ripresentato alla Vuelta per disputare una sola tappa e in sostanza da ben quattro mesi Re Leone è uccel di bosco, è nei panni del bigheellone. Dov'è? cosa fa?

Ho chiesto al procuratore Mauro Battaglini. «È all'estero, ma non so niente di preciso», è stata la risposta. Insomma, al momento Cipollini è tutt'altro che un ciclista, è un campione criticato da più parti e chissà se lo vedremo in lizza nel mondiale per dare assistenza e consigli ai suoi colleghi. Chissà...

ambiente risorse qualità della vita

## a 40 anni dal Vajont: memoria e futuro

un'intera giornata di incontri per non dimenticare la strage della diga

Belluno, sabato 27 settembre, ore 11.00

c/o il Centro Giovanni XXIII, piazza Piloni 1

ORE 11.00

**Difendere e promuovere l'ambiente dentro il nesso cittadinanza e sviluppo**

INTERVENGONO

**GUIDO BERTOLASO**, capo dipartimento protezione civile;

**MAURIZIO GUBBIOTTI**, presidenza di Legambiente;

**MAURIZIO MUMOLO**, presidenza nazionale Arci;

**GIORGIO TRONCONI**, presidente ProciV Arci;

**VALTER BONAN**, presidente del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi;

**CIRO PESACANE**, Forum ambientalista

ORE 15.00

**Tra memoria e futuro. Diritti e dignità della persona**

INTERVENGONO

**MASSIMO CARLOTTO**, scrittore,

associazione Esposti Amianto di Monfalcone;

**FRANCO Busetto**, ex senatore e membro della Commissione Parlamentare d'inchiesta Vajont;

**ADRIANA LOTTO**, presidente dell'associazione Tina Merlin;

**LORENZO RIZZATO**, presidente del teatro popolare di Ricerca e Tecnico dell'Università di Padova;

**MARIO PASSI**, giornalista; **LUCIA VASTANO**, giornalista;

**GIULIANO GIULIANI**, **ACHILLE PASSONI**, segreteria nazionale Cgil;

**MATTEO PAPPAGIOLA**, presidente Acli Veneto

PRESIEDONO:

**TOM BENETOLLO**, presidente nazionale Arci;

**PATRIZIA MELONI**, presidente Arci di Belluno

INTRODUCE:

**MARINA BASTIANELLO**, presidente Arci Veneto

SALUTI DI:

**MARCO PERALE**, vicesindaco Belluno;

**OSCAR DE BONA**, presidente Provincia Belluno;

**PIERLUIGI DE CESARO**, sindaco Longarone

SARANNO PRESENTI:

**PAOLO GIARETTA**, senatore Margherita;

**GIANNI GALLO**, consigliere regionale DS;

**MAURIZIO TOSI**, consigliere regionale Prc

arci

www.arci.it - www.attivarci.it